

Rassegna del 22/11/2012

TIRRENO PONTEDERA - Asso Werke, lo spettro esuberi mette in allarme i sindacati - Morandini Manolo	1
TIRRENO PONTEDERA - La raccolta firme si fa al mercato - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Crisi anche alla Asso: 150 esuberi - ...	3
TIRRENO PISA - Burraco per raccogliere fondi da destinare a Telethon - ...	4

ECONOMIA E TERRITORIO » LA SITUAZIONE

Asso Werke, lo spettro esuberi mette in allarme i sindacati

La proprietà annuncia un piano di ristrutturazione con richiesta di Cassa straordinaria per 150 addetti. Oggi l'assemblea dei lavoratori per valutare le controproposte da sottoporre all'azienda

di Manolo Morandini

► FORNACETTE

Ristrutturazione. È il termine che si accompagna a una prospettiva che fa tremare i polsi. Ad utilizzarlo è la direzione della Asso Werke. Da mesi i sindacati chiedevano un incontro per far luce sulle prospettive produttive e industriali. E alla fine l'appuntamento si è consumato ieri mattina, nelle stanze dell'Unione industriali di Pisa. C'è da rivedere l'assetto dello stabilimento e per farlo si chiede il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per il 40% degli addetti. Un anno con possibilità di estendere il regime a due annualità. Tradotto: il "fermo" interessa 150 dei 350 addetti.

Una punta di diamante l'azienda di Fornacette, che nel 2009 ha tagliato il traguardo delle 60 candeline. Nei capannoni in cui si sfornano pistoni per grandi marchi, Piaggio, ma anche Ducati, Ferrari, Polaris e Bmw, i 350 addetti ne fanno la principale realtà metalmeccanica della provincia, al netto di Piaggio e Continental. L'annuncio choc della direzione oggi sarà illustrato ai lavoratori dalle segreterie dei sindacati metalmeccanici e dalla Rsu in un'assemblea di un'ora a inizio turno.

Per adesso nessun commento dal fronte sindacale. Tutto è

rimandato a dopo il confronto con i lavoratori. Ma è chiaro che allo spettro della cassa straordinaria si proverà a resistere, magari proponendo il ricorso a strumenti meno dolorosi come il contratto di solidarietà. Nubi che al di là della ristrutturazione annunciata non fanno presagire nulla di positivo per il dopo. Il timore è che quei 150 addetti che si chiede di mettere in cassa potrebbero tradursi in esuberi alla scadenza di uno o due anni. Nei mesi scorsi a varcare i cancelli della Asso Werke sono stati i consulenti della Porsche Consulting, la società di consulenza gestionale affiliata al cento per cento di Dr. Ing. h.c. F. Porsche AG di Stoccarda, che ha una sede anche a Milano. I consulenti si sono occupati di ottimizzare i processi dalla produzione fino alla gestione dei fornitori, nei settori ricerca e sviluppo, marketing, vendite e amministrazione. Adesso si tratta di mettere in pratica la "ricetta". La morte improvvisa dell'ingegnere Nicola Agostini, vero e proprio timoniere dell'impresa, a fine novembre del 2011, aveva alimentato le paure di una perdita di competitività. Rumors che i sindacati volevano approfondire con la famiglia Agostini e che, in parte, devono ancora essere chiariti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



➔ A FORNACETTE**La raccolta firme
si fa al mercato**

Sabato dalle 9 alle 12 al mercato di Fornacette, in piazza caduti di Timisoara, sarà collocato un banchetto in cui i cittadini muniti di documento di identità potranno firmare per sottoscrivere i referendum della campagna "Per il diritto al lavoro, per i diritti del lavoro", promossa nella nostra zona dal Comitato unitario per i Referendum della Valdera. L'obiettivo è quello di abrogare le leggi dei governi Berlusconi e Monti che hanno introdotto l'articolo 8 del dl del 13 agosto 2011 e manomesso l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, inferendo un colpo di grazia ai diritti di milioni di lavoratori italiani.



OCCUPAZIONE UN'ALTRA PESANTE MAZZATA NEL COMPRESORIO METALMECCANICO

Crisi anche alla Asso: 150 esuberanti

La fabbrica dei pistoni vuole ristrutturarsi tagliando i posti di lavoro

IL PIANO

L'azienda di Fornacette ha deciso dopo la consulenza chiesta alla cliente Porsche

MENTRE restano a disposizione soltanto 24 ore per evitare la messa in liquidazione della già prestigiosa Computer Discount, e per salvare almeno un centinaio dei suoi occupati, un'altra mazzata si abbatte sul lavoro della nostra zona e del suo settore meccanico.

Mazzata ancor più pesante perché colpisce una fabbrica, la Asso, che fino a qualche mese fa, con la crisi generale già ad alti livelli, veniva giudicata, se non proprio un'isola felice, comunque meno a rischio di altre.

LA ASSO WERKE di Fornacette è la seconda azienda metalmeccanica della piana industriale pontederese, ovviamente dietro la Piaggio. Ma la direzione aziendale ha annunciato ai sindacati che circa il 40% dei suoi 350 addetti sono in esubero rispetto al piano di ristrutturazione che lo storico marchio della famiglia Ferrucci ritiene necessario per proseguire il cammino con prospettive quantomeno possibili.

I sindacati hanno convocato per oggi un'assemblea dei lavoratori nella quale sarà discusso il piano per controbattere e contrastare questa grave decisione, ma la vertenza che si apre non sarà facile.

E inevitabilmente si dovrà ricorrere a forti dosi di ammortizzatori so-

ciali, fra i quali, in prima battuta, dovrebbe esserci, secondo l'azienda, la cassa integrazione straordinaria a zero ore per 150 (o comunque una cifra simile), lavoratori. Soprattutto, si dice, del reparto di fonderia.

SEMBRA che il piano di ristrutturazione sia stato studiato anche dopo una consulenza chiesta e ottenuta alla Porsche, la casa automobilistica tedesca che è anche cliente della Asso per le forniture di pistoni. Ma consulenza a parte, il primo punto è che la crisi è giunta, ormai pesantemente, nella grande fabbrica fornacettese, arrivata a 420 dipendenti per poi scendere agli attuali 350.

Annunci della situazione difficile erano venuti nelle scorse settimane e mesi, quando era stato attuato un piano di recupero e smaltimento delle ferie, lo stesso messo in atto anche dalla Piaggio. Ma per l'azienda, evidentemente, non è stato sufficiente.

ANCHE LA ASSO, e la originaria Pistoni Asso fondata nel dopoguerra da Silvano Ferrucci, che lasciò la Piaggio per iniziare la nuova attività andando a vendere "personalmente" i pistoni, può essere considerata una fabbrica dell'indotto, ma la sua forza è tradizionalmente stata di aver molto allargato la cerchia dei clienti. Arrivando a rifornire grosse marche europee del settore automobilistico e motoristico, fino alla produzione di pistoni per navi anche di grossa stazza.

M.M.



IN PERICOLO

Attualmente l'azienda di Fornacette ha 350 dipendenti



Burraco per raccogliere fondi da destinare a Telethon

► ZAMBRA

Il Circolo Arci Burraco di Zambra organizza per domani, una serata dedicata alla beneficenza per Telethon.

La serata si svolge con un torneo (che abitualmente il venerdì sera si effettua, con una percentuale del ricavato destinata all'iniziativa).

All'interno saranno a disposizione vari gadget in vendita (di Telethon).

L'iniziativa sarà ripetuta al Circolo Burraco di Fornacette con le stesse modalità sempre con l'intento di raccogliere fondi per beneficenza. Gli organizzatori contano sulla passione crescente per il Burraco per raggiungere un buon risultato a scopo benefico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

